

Scuole e Covid: in isolamento gli alunni e gli insegnanti, che prestano servizio anche in altre classi

Ragazzi a casa al Maria Adelaide

Due contagi, didattica a distanza fino al 10 ottobre ma soltanto alle medie

Alessandra Turrisi

Chi ha aperto i cancelli per primo comincia a scontare prima le conseguenze del ritorno in classe in tempo di Covid. Mentre da un lato all'altro della provincia si rincorrono voci di contagi tra gli studenti, tra i docenti, tra il personale Ata, contatti a rischio fuori da scuola, isolamenti preventivi in attesa di tampone, alcuni casi di contagio reale si sono presentati e sono stati affrontati dalle scuole.

L'Educando Maria Adelaide ha deciso di far continuare le lezioni di tutte le classi di scuola media, fino al 10 ottobre, «a distanza», collegati da un pc a casa. L'iniziativa era stata presa giovedì scorso per due classi, in cui erano stati accertati un positivo al tampone e un positivo al test sierologico. Nel fine settimana, la notizia di un altro positivo al tampone in un'altra prima media e la scelta di avviare la didattica integrata a distanza per tutta la scuola secondaria di primo grado. Perché devono stare in isolamento non solo gli alunni, ma anche gli insegnanti delle classi coinvolte e che sono in servizio anche in altre classi. L'antico istituto di corso Calatafimi resta aperto per tutte le altre classi, elementari e superiori. Lo spiega la dirigente Angela Randazzo: «Date le difficoltà organizzative legate allo stato di isolamento domiciliare obbligatorio di un cospicuo gruppo di docenti della scuola secondaria di primo grado, nell'impossibilità di gestire, anche in modalità mista, le attività didattiche programmate - dice la preside in una circolare - per un periodo di due settimane, e comunque per il tempo strettamente necessario, si procede-

**Chi riparte dopo lo stop
Oggi tornano operativi
gli asili Melograno,
Filastrocca e Pilo
Via a report settimanali**

ra con l'attivazione della didattica integrata a distanza per tutte le classi» della scuola media. «I docenti e gli educatori - aggiunge - si collegheranno con gli alunni tramite la piattaforma Google Meet, secondo il calendario delle lezioni che sarà a breve condiviso».

Anche il liceo classico Umberto I, tra le prime scuole a tornare in aula, deve fare i conti con alcuni contagi. Il dirigente Vito Lo Scrudato ha disposto per sabato scorso e oggi una sanificazione di tutti i locali della sede di via Parlatore e della succursale, mettendo tutte le classi in didattica a distanza, con l'orario che era stato stabilito. Altri istituti, comunque, sono pronti ad attivare procedure simili se dovessero verificarsi, come probabilmente accadrà, situazioni di



Al computer. La didattica a distanza al Maria Adelaide solo per gli alunni delle medie

Rischio stop al Pronto soccorso pediatrico del Cervello

Un nuotatore risulta positivo al test, oggi chiusa la piscina comunale

Fabio Geraci

Un nuotatore positivo al tampone per il Coronavirus e la piscina comunale rimarrà chiusa oggi per effettuare una sanificazione dei locali. È arrivata ieri sera la comunicazione da parte di un atleta che ha informato i responsabili della positività al test. Grazie al sistema di tracciamento degli ingressi, negli indirizzi mail di tutte le persone che hanno frequentato la struttura negli stessi giorni dell'atleta positivo è stata inviata una nota informativa.

Sul fronte dei contagi, ci sono dieci positivi in più in provincia di cui uno a Carini. Salgono, quindi a 18 le persone con il Coronavirus in paese dopo il primo contagio di uno scrutatore in un seggio elettorale in occasione del referendum e di un dipendente comunale. Anche a Partinico cresce la paura perché nelle ultime ore sono sa-

liti a 25 (più tre) i casi positivi, con cinque cittadini ricoverati in ospedale. Ma non è l'unico focolaio scoppiato alle porte della città: ci sono 29 positivi a Bagheria; altri 24 a Villafrati; 34 a San Giuseppe Jato; 11 a San Cipirello e diciotto a Corleone e a Belmonte Mezzagno solo per citare i Comuni più colpiti dal Covid-19 negli ultimi giorni.

Sul fronte delle strutture sanitarie, il Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Cervello potrebbe chiudere e l'intero carico di pazienti si sposterebbe sull'ospedale dei Bambini. In pratica, oltre ai circa 35 mila accessi annui registrati al «Di Cristina», si sommerebbero i quasi 30 mila del Cervello: un'ipotesi che metterebbe in ansia anche i vertici dell'Arnas Civico perché il presidio, oltre a trattare i bambini sospetti Covid dovrebbe pure far fronte all'afflusso di piccoli pazienti con le altre patologie, a partire da quelle tipiche del periodo autun-

nale. L'allarme è stato lanciato dal vicesegretario regionale del sindacato dei medici Cimo, Angelo Colloredo che ha rivelato di aver ascoltato in una recente riunione «i toni preoccupati della direzione del Civico su questo argomento, perplessità che, come sindacato condividiamo». L'eventuale chiusura del Pronto soccorso pediatrico potrebbe lasciare sguarnita la parte nord della città e gran parte della provincia verso Trapani: «Anche per questo motivo la struttura deve restare aperta a tutela degli utenti e degli operatori sanitari - continua Colloredo -. In caso contrario l'ospedale dei Bambini dovrebbe sobbarcarsi l'arrivo di tutti i pazienti, a partire dall'epidemia di bronchiolite che in questo periodo colpisce i neonati, rischiando di implodere, sia strutturalmente in quanto non ci sono spazi a sufficienza, che per la carenza di personale». (*FAG*) © RIPRODUZIONE RISERVATA

questo tipo. Da giorni si rincorrono indiscrezioni su contagi di alunni o genitori di studenti di scuole superiori del centro, ma finora nulla è stato confermato.

Il ministero dell'Istruzione ha preso atto dell'aumento progressivo del numero di contagi e ha deciso di monitorare la diffusione del virus. Quindi, settimanalmente, le scuole dovranno fornire un report dei dati relativi a eventuali contagi e delle misure preventive e organizzative adottate, comunicandoli attraverso il portale ministeriali Sidi.

Intanto oggi torneranno operativi gli asili Melograno e Filastrocca e la scuola dell'infanzia comunale Rosolino Pilo, chiusi nei giorni scorsi per rischio contagi. (*ALTU*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corsi medici e prof Boom di iscrizioni

● Boom di iscrizioni di docenti siciliani al corso *on line* di medicina scolastica pubblicato dall'Ordine dei medici della città per acquisire suggerimenti e consigli dai medici di famiglia dopo la riapertura delle scuole. Sono oltre cento al giorno le richieste di iscrizione: 1500 adesioni in poco più di una settimana. Per il presidente dell'Ordine dei medici, Toti Amato, si tratta di «un successo straordinario». «Covid-19 e riapertura delle scuole» è il secondo corso gratuito di medicina scolastica realizzato assieme agli assessorati regionali dell'Istruzione e della Salute e con l'Ufficio scolastico regionale. Il primo corso, dedicato al personale amministrativo, tecnico e ausiliario delle scuole, si basava sulle buone pratiche igienico-sanitarie per combattere il Coronavirus. (*FAG*)

Lunghe code in via Roma per la campagna di sconti fino al 31 ottobre, ancora aperta la trattativa per l'affitto dei locali

Crisi della Rinascente, assalto per la svendita

Pierpaolo Maddalena

Una fila di decine di persone, che ieri arrivava oltre piazza San Domenico. Stavolta, però, non per testimoniare solidarietà ai 150 lavoratori che, ad oggi, sembrano destinati a perdere il lavoro, ma per accaparrarsi la merce in svendita. Sabato, sui telefoni di chi si è registrato in negozio o sul sito in questi anni, è arrivato un sms che avvisava i clienti della Rinascente dell'inizio della campagna di «sconti fino al 70% su un'ampia selezione di acquisti». Poche parole per scatenare, ieri mattina, la corsa «fino al 31 ottobre» al capo firmato in svendita. Data (scritta nel messaggio) in cui le saracinesche dello store di via Roma si abbasseranno per l'ultima volta, almeno secondo quanto ha annunciato l'azienda alcune settimane fa.

Sul fronte delle trattative - lo

**Sindacato in allerta
La Uiltucs: «Siamo pronti a organizzare nuove iniziative di protesta al ministero»**

scorso 15 settembre si è tenuta alla commissione Attività produttive dell'Ars una riunione su questa e altre due vertenze, Auchan e Coop - qualcosa si è mossa nei giorni scorsi per trovare un punto di incontro nel mancato accordo tra Rinascente e Fabrica, il fondo immobiliare che gestisce l'immobile di via Roma per conto del proprietario Inarcassa, la cassa di previdenza di ingegneri e architetti. Il contratto che scade dopodomani - ma la Rinascente lascerà l'immobile a fine ottobre - prevedeva un canone annuo di 2,4 milioni di euro, che l'azienda ha ritenuto «fuori mercato», anche alla luce della crisi causata dal Covid 19, offrendone 1,3 per il rinnovo. Fabrica ha controrilanciato e avrebbe richiesto 1,6 milioni, ma a condizione di ottenere anche la licenza di esercizio, svincolata dal mantenimento dei posti di lavoro.

La questione, da Palermo, si è così spostata negli ultimi giorni sui tavoli romani, su pressione della vicepresidenza dell'Ars e di alcuni deputati, dei sindacati e anche del Comune. Il sottosegretario del ministero del Lavoro, Stanislao Di Piazza, palermitano, avrebbe già avviato incontri informali in vista di un incontro plenario con tutti i soggetti coinvolti.

Incontri informali che sono prassi prima della convocazione di un tavolo. Sempre ufficiosamente, si è appreso che Inarcassa sia intervenuta sul fondo Fabrica per trovare una soluzione. Ancora, però, non ci sono comunicazioni ufficiali e la vertenza sta entrando nella sua ultima, eventuale, fase.

Bisognerà capire quando si farà questo incontro - ora è una corsa contro il tempo - e cosa è venuto fuori da queste interlocuzioni, per potersi sbilanciare in previsioni che possono accendere vane speranze.

«La Uiltucs - fa sapere il sindacato - continua a monitorare e se-

guire la vicenda da vicino tenendosi in stretto contatto con tutti i soggetti. Se non ci saranno aggiornamenti il sindacato guidato da Marianna Flauto, in Sicilia, è pronto a organizzare nuove iniziative di protesta anche a Roma, al ministero». (*PPM*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'occasione buona. La coda di clienti è arrivata oltre piazza San Domenico (*FOTO FUCARINI*)

Concluso il festival

Sherbeth, la vincitrice è... Pignola per il gelato

Con il gusto «Oro lucano» è Luigi Buonansegna della gelateria «Officine del Gusto» di Pignola, in provincia di Potenza, a vincere l'edizione 2020 del concorso «Procopio Francesco Cutò» dello Sherbeth Festival, la rassegna dedicata al gelato. Buonansegna ha convinto la giuria con un gelato al gusto di cioccolato bianco allo zafferano variegato con confettura di albicocca e granella di pistacchio tostato e salato. Al secondo posto, in ex aequo, Luca Marengo, Natascia Grilli e Andrea Florio. Terzo posto per Chiara Spalluto.

Quella di quest'anno è stata un'edizione molto diversa dal solito a causa dell'emergenza sanitaria che ha costretto gli organizzatori a scegliere un evento a «porte chiuse». I maestri gelatieri, però, hanno presenziato all'intera sessione di assaggi della giuria collegati via streaming. La direzione tecnica è stata affidata ad Antonio Cappadonia, Giovanna Musumeci, Arnaldo Conforto e Ruben Pili.

Solidarietà

Una squadra per la ricerca e l'Esercito va di corsa

Hanno totalizzato ben 148 chilometri in 12 ore ininterrotte di corsa (con una media di 12,35 km orari) i dodici militari del 46° Reggimento Trasmissioni, provenienti dalla caserma «Turba» e dal dipendente Battaglione Trasmissioni «Vulture» di Nocera Inferiore, che hanno preso parte, nel parco del Foro Italico alla staffetta nazionale «Una squadra per la ricerca». La manifestazione, organizzata dal Comando delle forze operative terrestri di supporto dell'Esercito, si è svolta, in contemporanea, anche ad Avelino, Bari, Bologna, Bracciano, Cagliari, Civitavecchia, Firenze, Mantova, Milano, Piacenza, Roma, Salsobadice, Torino, Treviso, Verona e Vicenza, ed ha visto la partecipazione di ben 336 atleti con le stellette, divisi in 28 squadre. I sostenitori della manifestazione, proporzionalmente al totale percorso, devolgeranno a favore della Fondazione Città della Speranza, un contributo per la ricerca pediatrica.

INDAGINE DI MERCATO IMMOBILIARE
Estratto dell'avviso
L'Archivio di Stato di Stato di Agrigento con sede in Agrigento, Via Giuseppe Mazzini, 185, tel. 0922/602400 - fax 0922/613242 e-mail: as-ag@beniculturali.it pec: mbac-as-ag@mailcert.beniculturali.it
RENDE NOTO
Che è interessato ad individuare un immobile da condurre in locazione, già disponibile (o da adeguare, con consegna entro il termine massimo di sei mesi dalla data della stipula del contratto e decorrenza economica dalla data di consegna) da adibire a Sede dell'Archivio di Stato di Agrigento. La sede deve essere ubicata nel Comune di Agrigento.
L'avviso di indagine è consultabile sui siti: <http://www.archivi.beniculturali.it> su Amministrazione trasparente <http://www.asagrigento.beniculturali.it/index.php?it/149/trasparenza>
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 27/10/2020 a: Archivio di Stato, via G. Mazzini, 185 - 92100 Agrigento, a mezzo servizio postale con raccomandata a.r. o a mezzo di agenzia autorizzata, ovvero essere presentata a mano all'indirizzo suindicato. Agrigento il 28/09/2020
IL DIRETTORE
DOTT.SSA ROSSANA FLORIO